

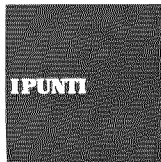
## IL CASO

“Senza vaccini niente scuola e saranno puniti i medici obiettori”

MICHELE BOCCI

**C**ONTRASTARE il calo delle vaccinazioni prevedendone per legge l'obbligo per chi si iscrive a scuola e sanzionando i medici che sconsigliano questo strumento di prevenzione. Anche le Regioni hanno dato il via libera al nuovo piano vaccinale per il 2016-2018.

ALLE PAGINE 16 E 17



### IL MINISTERO

Insieme all'Istituto superiore di sanità ha fatto una prima stesura del piano vaccinale 2016-2018 presentata alle Regioni a metà di ottobre

### LE REGIONI

Ieri hanno dato il loro via libera al piano vaccinale senza cambiare il testo ma chiedendo la nomina di un gruppo anche per risolvere le questioni economiche

### LO STATO-REGIONI

Dovrà dare il via libera definitivo al documento. Il Mef ha chiesto di poter studiare il piano, la cui applicazione costerà 300 milioni di euro, per alcuni giorni

### LE NUOVE TIPOLOGIE

Il piano pone a carico del sistema sanitario nuovi vaccini: quelli contro il meningococco B, varicella, hpv per i ragazzi, pneumococco ed herpes per gli anziani

# “Vaccini obbligatori per iscriversi a scuola e sanzioni ai medici”

Le Regioni danno via libera al piano del governo  
Servono 300 milioni per finanziarlo e una legge

MICHELE BOCCI

**C**ONTRASTARE il calo delle coperture prevedendo per legge l'obbligo delle vaccinazioni per chi si iscrive a scuola, e sanzionando i medici che sconsigliano questo strumento di prevenzione. Anche le Regioni hanno dato il via libera al nuovo piano vaccinale 2016-2018. Si tratta di un documento tecnico tradizionalmente approvato senza grandi clamori che, quest'anno, tiene banco a causa dei grossi problemi di copertura e anche per le strategie pensate per superarli. I numeri parlano di una diffusione

media scesa sotto la soglia considerata di sicurezza, quella del 95%, in tutte le vaccinazioni. Ci sono aree d'Italia dove il dato è assai più basso e si teme tornino a diffondersi malattie ora sotto controllo.

Il piano vaccinale è stato scritto dal ministero e dall'Istituto superiore di sanità e ieri anche le Regioni lo hanno approvato. Manca solo l'ultimo ok, quello

È dall'inizio degli anni Novanta che non si prendeva in considerazione il veto

dello Stato-Regioni. Era atteso sempre per ieri ma il Mef ha chiesto un rinvio di qualche giorno, evidentemente per fare una valutazione economica. Del resto ci vogliono 300 milioni per rendere operativo il documento e, in questo periodo, i soldi per la sanità sono un tema spinoso. «La richiesta di rinvio è motivata da ragioni tecniche, il testo è complesso e il tempo per analizzarlo è stato scarso», ha detto il sottosegretario all'Economia Pier Paolo Baretta.

Le Regioni non hanno modificato il piano, nemmeno i passaggi più sensibili. Il primo riguarda gli alunni di materne ed ele-

mentari. E dall'inizio degli anni Novanta che non si prendeva più in considerazione l'ipotesi di vietare la scuola a chi non è vaccinato, ovviamente servirà una norma ad hoc. Nel testo del documento si legge che «dal nuovo piano potrà essere generata una normazione aggiornata, garantendo, peraltro, la protezione degli individui e delle comunità, con misure correlate, come, ad esempio, l'obbligo di certificazione dell'avvenuta effettuazione delle vaccinazioni previste dal calendario per l'ingresso scolastico». Questo passaggio sarebbe stato richiesto da alcune Regioni. Il secondo punto spinoso riguarda i medi-

ci. Nel piano si dice che ci sarà una "ricognizione continua" di possibili violazioni da parte di dipendenti o convenzionati (dottori di famiglia o pediatri) che non supportano o non offrono attivamente i vaccini. «Saranno

concertati - è scritto sempre nel piano - percorsi di audit e revisioni tra pari, con la collaborazione degli ordini e delle associazioni professionali e sindacali che possano portare anche all'adozione di sanzioni disciplinari o con-

trattuali qualora ne venga ravvisata l'opportunità». I casi di sanzioni gravi saranno rari ma teoricamente si potrebbe anche arrivare alla rescissione del contratto con le Asl. Dopo l'approvazione le Regioni hanno chiesto,

come spiega il coordinatore degli assessori alla Sanità, l'emiliano Sergio Venturi, che sia nominato un «gruppo di monitoraggio per stabilire insieme al ministero la progressione delle vaccinazioni anche sul piano economico e come implementarle nel tempo».

## Vaccinazioni in età pediatrica, confronto 2013-2014

### vaccini obbligatori

#### Tetano



#### Difterite



#### Polio



#### Epatite B



### vaccini consigliati

#### Pertosse



#### Haemophilus influenzae



#### Morbillo



#### Rosolia



#### Parotite



#### Meningococco C



#### Varicella

